

Mittente	Testi Fulvio	Destinatario	Molza Camillo
Data	12/1623	Tipo data	congetturale
Luogo di partenza	Modena	Luogo arrivo	Roma
Incipit	Occupatissimo per le buone feste e per mill'altri negozi risponderò a Vostra Signoria brevemente.		
Contenuto	Testi racconta al conte Molza di essere stato a colloquio con la principessa Giulia [d'Este] per domandare licenza, ma di non averla ottenuta. Infatti la sovrana lo ha esortato a portare pazienza, gli ha prospettato l'ira del Duca [Cesare d'Este] e infine gli ha proposto di intercedere presso al Duca perchè gli conceda una provvisione segreta. Tuttavia Testi si mostra consapevole che tale speranza non si avvererà. Afferma di aspettare con ansia il proprio fratello [Costantino Testi] e riferisce un' ulteriore offerta della principessa: il servizio al principe Luigi [d'Este] nel caso diventasse cardinale. Tale proposta tuttavia comporta troppe incertezze e tempi molto lunghi e Testi afferma di non voler mettere a rischio la sua famiglia e i suoi averi. Passa poi a dare al Molza notizie della leva imminente: si arruoleranno tremila soldati per darli ad altri [al governatore di Milano] mentre a Ferrara e Bologna diventano teatro di guerra. Il marchese [Ippolito? Niccolò?] Tassoni ha rifiutato di condurre le truppe e sarà sostituito da Camillo Bevilacqua che si attende di ritorno dalle Fiandre. Il colonnello invece sarà il governatore di Rubiera [?], mentre il signor [Francesco] Scaruffi si è recato a Reggio. Infine, servono quindici capitani e il Testi, ironicamente, afferma che forse arruolarsi è l'unico modo per ritornare tra le grazie dei sovrani. [L'editrice congettura la data della lettera].		
Fonte	Fulvio Testi, Lettere, a cura di Maria Luisa Doglio, Bari, Laterza, 1967, vol. I, p. 46-47.		
Compilatore	Ghelfi Laura		